ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Via A.Canova, 2 ☎ Tel. 0423/567080 - Fax 0423/964574
e-mail tvic862003@istruzione.it –TVIC862003@pec.istruzione.it - sito web www.comprensivosanzenone.edu.it CM.TVIC862003 – CF.92026890266
INDIRIZZO MUSICALE nella Sc. Secondaria di I grado di San Zenone e Fonte

Alle **FAMIGLIE**
Al personale **DOCENTE** e **ATA**
Ai docenti referenti di plesso Scuola PRIMARIA e SECONDARIA
Agli Addetti Primo Soccorso
Alla Dsga
dell'IC San Zenone degli Ezzelini
Al sito web

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -S. ZENONE D. EZZELINI
Prot. 0007256 del 24/09/2026
VII (Uscita)

Oggetto: Disposizioni e Protocollo Trattamento ALUNNI ALLERGICI

In presenza di un **alunno allergico** è necessario seguire una serie di passi per gestire con consapevolezza e serenità il tempo scuola.

La famiglia del minore allergico deve:

1. **Comunicare** al dirigente Scolastico che il proprio figlio/a ha un'allergia, soprattutto se si tratta di allergia grave. Al momento dell'iscrizione la famiglia lo comunica per iscritto alla segreteria e prima dell'inizio delle lezioni chiede un appuntamento con il Dirigente Scolastico;
2. **Documentare** le comunicazioni con certificati medici redatti dal pediatra curante o dal medico allergologo, perché sia chiaro quale sia la reale situazione allergica del minore ed i conseguenti rischi;
3. **Produrre** un documento in cui autorizzano i docenti alla somministrazione dei farmaci secondo le prescrizioni dei certificati medici presentati, compresa l'eventuale somministrazione di adrenalina. I farmaci e l'adrenalina andranno consegnati dai genitori alla scuola periodicamente, in vista della scadenza;
4. **Comunicare** al Dirigente Scolastico con tempestività eventuali variazioni significative sopraggiunte nella patologia del minore;
5. **Organizzare,** concordando con il Dirigente Scolastico, un incontro ad inizio anno scolastico con il pediatra o allergologo di riferimento del minore allergico e i docenti dell'alunno, onde formarli sulla somministrazione dei farmaci e/o adrenalina e fornire loro utili indicazioni nella gestione dell'alunno allergico;
6. **Comunicare** all'ente erogatore della **mensa scolastica** tutte le informazioni relative alla patologia allergica del proprio figlio/a, con le opportune certificazioni, onde questi definisca un menù speciale e l'iter di cottura, preparazione dei cibi e non contaminazione.
7. **Attenersi** alle disposizioni di seguito indicate nel caso che la famiglia non utilizzi il servizio mensa per il proprio figlio/a allergico. Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di **preparazione alimentare famigliare autogestita**; pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

Il pasto domestico, perciò, ricade completamente ed esclusivamente sotto la

sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte del figlio. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero, dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa. Sarà riposto in luogo dedicato all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.

L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto sin dal suo arrivo a scuola: il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna, per evitare interruzioni continue del servizio scolastico.

In sintesi:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo (la scuola non può garantire la refrigerazione e/o il riscaldamento dei pasti).
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori a chiusura ermetica e di facile apertura, di materiale infrangibile e che abbiano i requisiti della conservazione alimentare. È tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro o in scatola metallica con sistema di apertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
- Tali contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a. Il contenitore e tutto il necessario per il pasto dovranno essere collocati in uno zainetto/borsa da trasportare a parte (diverso dallo zaino contenente libri e materiale scolastico); zainetto e contenitore/i saranno custoditi a cura dell'alunno.
- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola.
- Il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna, per evitare interruzioni del servizio scolastico.
- Nel caso in cui l'alunno rovesci il cibo, rimanendo sprovvisto del pasto, la Scuola non potrà provvedere alla sua sostituzione; la famiglia dovrà quindi parimenti prelevare il minore e riaccompagnarlo a scuola in un orario concordato con il personale scolastico.
- A fine pranzo ogni alunno avrà cura di riordinare il proprio materiale utilizzato per la consumazione del pasto domestico.

Il Personale scolastico interessato deve:

a. **Conservare** i farmaci e/o l'adrenalina in un luogo accessibile agli adulti;

b. **Prendere visione**, su invito del Dirigente, attraverso le certificazioni mediche presentate dai genitori dell'alunno allergico alla scuola, della patologia allergica del minore e dell'autorizzazione scritta dei genitori relativa alla somministrazione dei farmaci e/o adrenalina;

c. **Partecipare** all'incontro formativo/informativo organizzato dal Dirigente scolastico ed i genitori del minore allergico con il pediatra o allergologo di riferimento e seguirne le indicazioni;

d. **Essere pronti, in caso di necessità, a somministrare all'alunno allergico l'adrenalina e a chiamare il 118;**

e. Impegnarsi a ridurre al minimo il rischio di contatto con allergenici noti, vigilando che non ci siano scambi o condivisioni né di cibo né di bevande;

f. Nel caso di **Autorefezione p**er il consumo del pasto domestico a scuola, dovrà rimuovere ogni ostacolo affinché l'alunno allergico con pasto domestico possa consumare il cibo portato da casa all'interno del refettorio comune ai compagni di classe che usufruiscono del servizio mensa, in spazi individuati e dedicati. Nel refettorio e/o in classe sarà individuata una zona specifica per l'alunno che consumerà il pasto domestico, al fine di evitare possibili contaminazioni del pasto fornito dalla società erogatrice del servizio mensa istituzionale.

In sintesi provvederà a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni allergici nello stesso ambiente degli altri alunni ma ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio mensa(fatta salva la necessità di evitare anche le inalazioni di vapori, fumi o particelle di cibo aerosolizzate-durante la cottura o la lavorazione- per gravi stati di allergia);
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni, sollevando però i docenti da ogni responsabilità.

Le famiglie dell'alunno allergico richiedenti la facoltà di poter consumare il pasto portato da casa (c.d. **auto refezione**) avanzeranno la loro domanda al Dirigente Scolastico. I genitori dovranno dare atto di aver preso visione e accettato le presenti disposizioni (ALL.1).

(*unitamente alla presentazione del modulo, essi compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati, onde evitare il rischio di contaminazioni*).

Solo dopo l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Zanon

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

ALL.1

Oggetto: PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE Disposizioni e Protocollo Trattamento alunni allergici _richiesta di AUTOREFEZIONE per il consumo pasto domestico a scuola

Il sottoscritto
..... padre/tutore/esercente la potestà genitoriale
La sottoscritta
..... madre/tutore/esercente la potestà genitoriale
di ..... ,
frequentante la classe/sezione.....della scuola primaria plesso
……..

comunicano

di aver scelto presso il Comune di.....la fruizione del pasto domestico per il proprio figlio/figlia durante il tempo mensa, in alternativa al servizio di refezione scolastica.
Dichiarano di aver letto ed approvato le Disposizioni e Protocollo Trattamento alunni allergici pubblicato sul sito della scuola e che si atterranno a quanto previsto dallo stesso.

Sollevano l'Istituto da ogni responsabilità relativa alla modalità di conservazione del pasto, alla qualità degli alimenti introdotti a Scuola e da ogni responsabilità igienico-sanitaria.

……..
FIRMA (padre/tutore/esercente responsabilità genitoriale)

……..

FIRMA (madre/tutore/ esercente responsabilità genitoriale)

……..

N.B.

In presenza di due esercenti la potestà genitoriale è indispensabile la sottoscrizione di entrambi; in caso di firma di un solo genitore, è necessario sottoscrivere la seguente dichiarazione.
"Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, dichiara di aver effettuato la sottoscrizione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter, 337 quater del Codice Civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori, avendo informato il genitore che non ha apposto la firma dei dettagli del precedente documento."

……..Firma ……